

unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Il bullismo e il cyberbullismo!

Prof. Fabio Felici



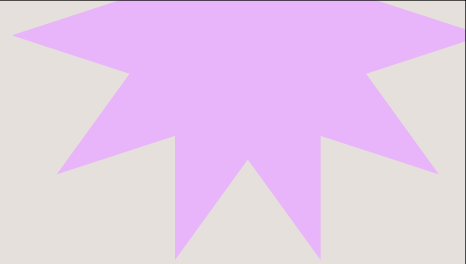
Che cos'è?



Il termine bullismo non è sinonimo di birbantata, scherzo buffo; il vocabolo, al contrario, designa un fenomeno caratterizzato da prepotenze psicologiche e/o fisiche, intenzionali e ripetute nel tempo, messe in atto da un bullo nei confronti di una vittima, vista come più fragile.

«Un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che spesso non riesce a difendersi» (Olweus, 1993, p.48).

Caratteristiche



Lo squilibrio di potere

Messa in atto di prepotenze
dirette e indirette

L'intenzionalità

Persistenza



Chi è coinvolto?



I personaggi che comunemente si associano al bullismo sono il bullo e la vittima, ma non sono gli unici. Infatti entrano in gioco altri soggetti:

- l'aiutante del bullo che sostiene, mettendo in gioco l'aggressività, la posizione del bullo stesso;
- il sostenitore del bullo che interviene potenziando l'azione del bullo con risatine ed applausi;
- il difensore della vittima che cerca, appunto, di difendere la vittima risollemandola;
- esterno che rimane fuori dalla situazione di aggressività.

Comportamenti non aggressivi

- Presa in giro per gioco
- Finta zuffa
- Lotta per gioco
- Giochi quasi aggressivi, ritualizzati e con reciprocità di ruoli

Comportamenti di bullismo (sono in genere ripetuti nel tempo)

Fisico:

Punzecchiare, tirare i capelli, picchiare, dare calci, pugni, rinchiudere in una stanza, dare pizzicotti, spingere, graffiare, danneggiare le proprietà dell'altro e altre forme fisiche di attacco.

Verbale:

Linguaggio offensivo, telefonate offensive, estorsione di denaro o beni materiali, intimidazioni e minacce, prese in giro e offese per la razza, linguaggio molesto e allusivo, dicerie e bugie sul conto di qualcuno.

Non verbale:

Fare brutte facce o gesti rudi, manipolare o danneggiare i rapporti di amicizia, escludere sistematicamente e isolare socialmente, inviare lettere scritte o frasi offensive.

Attività criminale e antisociale

- Attacchi con armi
- Ferite fisiche gravi
- Minacce con armi
- Furti
- Abusi sessuali



Comportamento non aggressivo, prepotente e violento

Fonte: E. Menesini, 2017



Questi comportamenti possono essere affrontati dalla scuola quando necessario

Questi comportamenti possono essere affrontati dalla scuola

Questi comportamenti possono essere affrontati dalla polizia o dall'autorità giudiziaria.

Cyberbullismo



Negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede il cyberbullismo, ossia il bullismo in rete. La legge del 29 maggio 2017, n.71, recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, fornisce una definizione di cyberbullismo come «qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo» (legge del 29 maggio 2017, n.71, art 1).



Tipologie di cyberbullismo

Menesini, Palladino, Nocentini (2015) riportano una classificazione delle varie tipologie di cyberbullismo:

1. Attacchi scritto-verbali, ossia offese e umiliazioni sia in forma scritta che verbale;
2. Attacchi visuali nei quali il bullo invia, privatamente o pubblicamente, foto e video della vittima;
3. Impersonificazione, accedendo all'account della vittima senza autorizzazione;
4. Esclusione: emarginazione della vittima da gruppi online (Menesini & Palladino & Nocentini, 2015).



Tipologie di cyberbullismo

Altri studiosi come Smith, Mahdavi, Carvalho e Tippett (2006) mettono in luce sette categorie di cyberbullismo:

- bullismo tramite messaggi di testo;
- bullismo attraverso immagini e video (attraverso il telefono cellulare);
- bullismo telefonico (attraverso il telefono cellulare);
- bullismo via email;
- bullismo nelle chat room;
- bullismo tramite la messaggistica istantanea;
- bullismo nei siti web

(Smith & Mahdavi & Carvalho & Tippett, 2006).



Bullismo vs. cyberbullismo

- la difficoltà di allontanarsi dal bullo.
- il pubblico.
- invisibilità di chi compie il bullismo.
- il cyberbullo può risultare meno consapevole delle conseguenze delle sue azioni. Senza un riscontro diretto del male causato, possono venir meno sensi di colpa e rimorsi.

VIDEO SUL CYBERBULLISMO

Riflettiamo



Guerriero di M. Mengoni

Chi è il GUERRIERO di cui parla M. Mengoni nella sua canzone?

Una proiezione interiore positiva

- Rappresenta la parte forte, coraggiosa e protettiva che ognuno porta dentro di sé.
- È come una voce interiore che ti sostiene nei momenti difficili.



Il bullo (1)

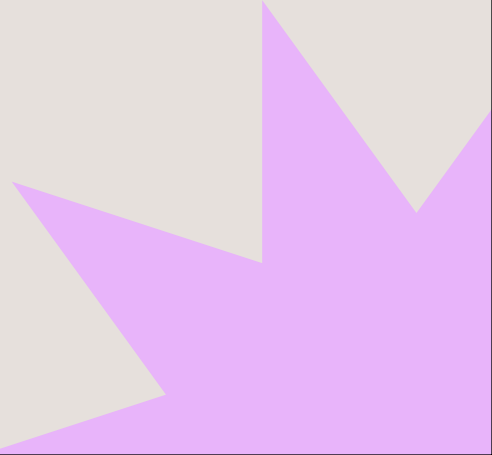
Margot Sunderland (2005b), tratta dei bulli come di quei bambini che hanno messo un muro per bloccare e respingere tutta la dimensione emotiva, vissuta come una valanga e, in altri termini, come fortemente destabilizzante.

Dal punto di vista relazionale, questi bambini tendono a vedere l'altro come soggetto da dominare, comandare e guidare a loro piacimento.



Il bullo (2)

È come se questi bambini vedessero nella violenza e nell'odio una soluzione alle loro ferite, ai loro traumi emotivi e affettivi. Facendo riferimento a questa trattazione specifica, il bullismo emerge come «una sorta di evacuazione delle emozioni orribili dal bambino ferito verso un altro bambino, usato come una sorta di gabinetto» (Sunderland, 2005, p.27).



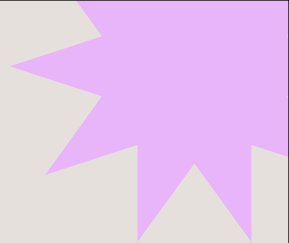
Il bullo (3)

Schemi precoci basati sulla violenza, sull'aggressività, sulla sottomissione, come evidenziano le ricerche scientifiche, possono portare il bambino ad interagire in ogni situazione e relazione o con uno schema di potere sull'altro o con uno schema di sottomissione (De Zulueta, 1963).





3 tipologie di bulli



Per definire le caratteristiche psicologiche dei bulli, si fornisce la seguente classificazione:

1. Il bullo dominante. Prevalentemente di sesso maschile, il bullo dominante è un bambino dotato di una grande autostima, di prestanza fisica e psicologica.
2. Il bullo gregario. Alla ricerca incessante della sua identità, il bullo gregario è più remissivo. Tenzionalmente, pur di affermarsi all'interno di un gruppo, acquisisce il ruolo di aiutante e/o sostenitore del bullo.
3. Il bullo-vittima. «Definito anche vittima aggressiva o provocatrice» (Menesini, 2017), il bullo-vittima è un bambino emotivo, con difficoltà nella gestione delle proprie emozioni. Mette in atto atteggiamenti iperattivi, impulsivi e aggressivi (Olweus, 1993).



★ 2 tipologie di vittime

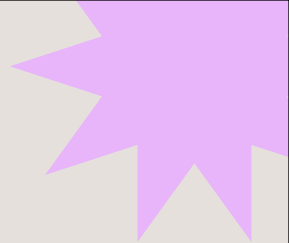
1. La vittima passiva: è un soggetto, per l'appunto, passivo, vulnerabile, debole sia dal punto di vista della prestanza fisica che psicologica. È caratterizzato da un «modello reattivo di ansioso sottomesso» (Menesini, 2003).

2. La vittima provocatrice: è un soggetto che sollecita e induce il bullo ad agire e, nello stesso tempo, contraccambia con atteggiamenti di aggressività. Il suo comportamento risulta reattivo e provocatorio. A differenza della vittima passiva che subisce le azioni del bullo, la vittima provocatrice, oltre a subire, agisce.





Il legame caregiver-vittima



I legami caregiver-vittima sono tratteggiati da schemi di dipendenza e di iperprotettività. Nelle dinamiche familiari, le vittime vivono spesso una figura paterna poco presente, se non assente. Infine, date le premesse, la vittima manifesta difficoltà generalizzate nelle relazioni sociali con i pari e nelle relazioni interpersonali complesse. (Genta, 2002).



EFFETTI a breve e a lungo termine sulla vittima



	<u>Salute</u>	<u>In età adulta</u>	<u>Benessere</u>	<u>Condizione sociale</u>
VITTIMIZZAZIONE A- Tendenze SCUOLA	- Ansia - Depressione suicidarie e autolesionistiche - Disturbi del sonno	- Malattie psichiatriche - Infiammazioni croniche - Tendenze suicidarie - Fumo	- Basso rendimento scolastico - Scarsa capacità di adattamento - Difficoltà a gestire situazioni professionali e economiche	- Relazioni interpersonali povere e poco soddisfacenti in famiglia e con gli amici

Conseguenze sulla vittima

Fonte: Adattata da Wolke e Lereya (2015)



EFFETTI a breve e a lungo termine sul bullo



BULLISMO A
SCUOLA

Salute

-Comportamenti antisociali e di condotta
- Tendenze suicidarie e autolesionistiche

In età adulta

- Abuso di fumo, alcol e droghe
- Vandalismo
- Furti
- Violazione dei diritti altrui
- Opposizione all'autorità

Benessere

- Basso rendimento scolastico
- Difficoltà a gestire situazioni professionali e economiche

Condizione sociale

- Relazioni interpersonali e affettive caratterizzate da violenza, potere e controllo
- Gravidanze indesiderate in età precoce
- Maggiori probabilità di rottura di legami coniugali

Conseguenze sul bullo

Fonte: Adattata da Wolke e Lereya (2015)



EFFETTI a breve e a lungo termine sul bullo-vittima

BULLI-VITTIMA

<u>Salute</u>	<u>In età adulta</u>	<u>Benessere</u>	<u>Condizione sociale</u>
- Problemi di condotta e delinquenziali	- Malattie psichiatriche	- Basso rendimento scolastico	- Relazioni interpersonali povere e poco soddisfacenti in famiglia e con gli amici
- Depressione	- Infiammazioni croniche	- Difficoltà a gestire situazioni professionali e economiche	- Genitorialità indesiderata precoce
- Tendenze suicidarie e autolesionistiche	- Tendenze suicidarie		
- Disturbi psicosomatici	- Fumo		

Conseguenze sul bullo-vittima

Fonte: Adattata da Wolke e Lereya (2015)

DIVERSE TIPOLOGIE DI BULLISMO



ETNICO

SESSUALE

OMOFOBICO

VERSO LA
DISABILITA'

BASATO SUL
GENERE

VERSO AMICI
PLUS-DOTATI

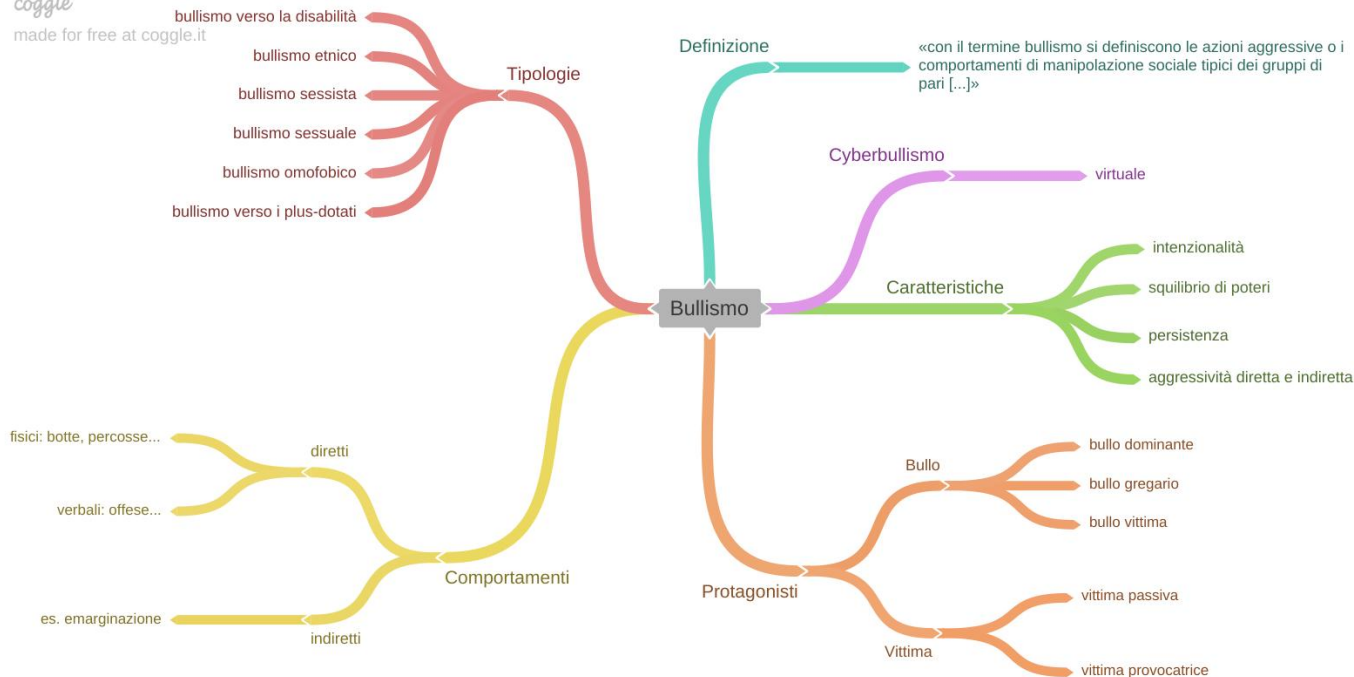


Per sintetizzare



coggle

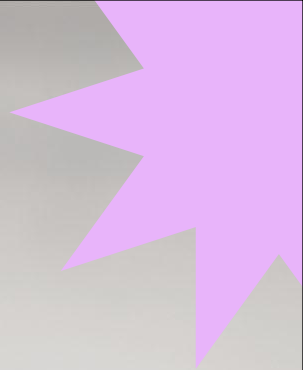
made for free at coggle.it





Emerge la necessità di educare alle emozioni, in prima istanza, per favorire una crescita armonica, integrale e per promuovere situazioni benessere personale e sociale e, in seconda istanza, per prevenire e superare forme, più o meno gravi, di disagio.

A stylized, handwritten signature in dark blue or black ink, located below the main text.



Prevenire il bullismo e il cyberbullismo



Nel capitolo Preventing Bullying through Science, Policy and Practise di un libro dell'American Academy of Science (AA.VV., 2016) viene messo in luce un modello preventivo composto da diversi livelli: si passa da un livello di promozione della salute e da tre livelli di prevenzione, a momenti di trattamento e mantenimento.



Nel modello rientrano, come già descritto, tre tipologie di prevenzione

Prevenzione
universale



Prevenzione
selettiva



Prevenzione
indicata

rivolta a tutta la popolazione non interessata da rischi individuali.

*indirizzata ad un
contesto a rischio*

*destinata a individui che presentano
comportamenti di devianza*

Prevenire: tre modalità di intervento



La letteratura riporta, in generale, tre modalità di intervento preventivo per contrastare situazioni di bullismo e cybebrbullismo:



- approccio informale: si affrontano le tematiche inerenti il bullismo e il cyberbullismo quando ci si trova di fronte a situazioni di rischio.
- lezioni strutturate: nelle quali si propone un percorso e/o progetto volto al raggiungimento di obiettivi e competenze specifiche;
- integrazione nelle materie curricolari: i fenomeni oggetto d'indagine vengono inseriti all'interno delle discipline scolastiche.



Educazione emotiva

*Siegel e Bryson (2012)
parlano di tre processi di
integrazione, promossi da
un funzionale percorso di
educazione emotiva*



- integrazione orizzontale: tra l'emisfero destro (sede delle emozioni) e l'emisfero sinistro (sede della ragione);

- integrazione verticale: tra la parte superiore del cervello (corteccia cerebrale) e la parte inferiore (cervello limbico e tronco encefalico);

- integrazione della memoria: tra la memoria implicita, atta a codificare sensazioni, percezioni, emozioni, e la memoria esplicita, finalizzata a rimembrare esperienze del passato (Siegel & Bryson, 2012).



Educazione emotiva

Promuove l'intelligenza emotiva



«l'espressione "intelligenza emotiva" si riferisce alla capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli degli altri, di motivare noi stessi, e di gestire positivamente le emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni» (Goleman, 1998).



Life skills

L'insegnamento delle life-skills ha la finalità di promuovere forme di salute intesa come ben-essere bio-psicosociale.



Peer education o peer supporters

L'elemento che, nelle ultime ricerche, è apparso fondamentale per la diminuzione di bullismo e cyberbullismo tra i bambini è l'impiego dei pari come peer education o la peer supporters (Menesini& Nocentini& Palladino, 2017).



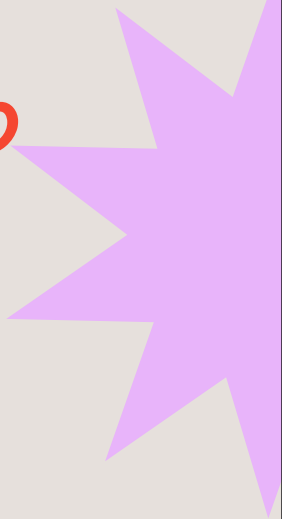
La *peer education* si designa come una metodologia educativa nella quale alcuni soggetti appartenenti a un determinato gruppo vengono formati e reintegrati nel gruppo al quale appartenevano per portare avanti attività e percorsi con i compagni (Boda, 2001).



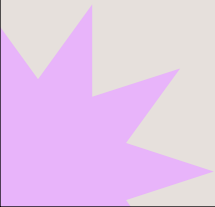
Il referente per il bullismo e il cyberbullismo a scuola

- 
- Legge 71/2017: prima cornice organica sul cyberbullismo. Impone a ogni istituto di individuare tra i docenti un referente che coordini le iniziative di prevenzione e contrasto, in rete con famiglie, Forze di polizia, associazioni e servizi del territorio.
 - Linee di orientamento aggiornate (DM n. 18 del 13/01/2021): documento operativo che dettaglia ruoli, procedure e strumenti per scuole e referenti; diffuso con Circolare n. 482 del 18/02/2021.
 - Legge 70/2024: rafforza il quadro con misure di prevenzione integrate e deleghe al Governo (piani, raccolta dati, coordinamento nazionale). Non elimina la figura del referente, ma ne conferma il ruolo dentro strategie più strutturate.
- 

Chi è il referente per il bullismo e il cyberbullismo?



Docente nominato dal Dirigente scolastico, punto di contatto interno su bullismo/cyberbullismo, che coordina azioni di prevenzione e gestione dei casi, operando con DS, Team antibullismo e figure interne (animatore digitale, educazione civica), e collegandosi a famiglie, servizi e Forze dell'ordine.



I compiti del Referente

- 
- *Prevenzione e educazione: promuove attività di sensibilizzazione (cittadinanza digitale, uso consapevole del web), anche tramite l'ePolicy d'istituto e materiali del SIC "Generazioni Connesse"/Piattaforma ELISA.*
 - *Formazione: favorisce la formazione del personale (corsi e-learning ELISA) e il coinvolgimento delle famiglie.*
 - *Procedure e protocolli: aiuta a definire/aggiornare procedure interne per la gestione dei casi (segnalazione, valutazione, azioni educative e tutela), in coerenza con le Linee 2021.*
 - *Gestione dei casi: coordina, con il DS e il Team, gli interventi su situazioni concrete (ascolto, coinvolgimento famiglie/servizi, eventuale segnalazione autorità), privilegiando azioni educative e riparative previste dal quadro normativo.*
 - *Rete e collaborazione esterna: mantiene contatti con Forze di polizia, ASL/servizi sociali, associazioni, secondo quanto previsto dalla L.71/2017 e dalle Linee.*
 - *Monitoraggio e rendicontazione: collabora ai monitoraggi ministeriali e alla raccolta dati d'istituto.*
- 

Attività per la S. Infanzia



EMOZIONI BASE: gioia,
paura, rabbia, tristezza

- ☐ Riconosci, esprimi le emozioni: mimo emotivo, orologio emotivo, creazione libro emotivo...
- ☐ Riconosci l'intensità dell'emozione: termometro emotivo
- ☐ Mindfulness, rilassamento corporeo
- ☐ Respirazione addominale



Attività per la S. primaria (prime tre classi)



Come
procedere?

- ☐ Lavoro sulle emozioni (vd. ERE)
- ☐ Mindfulness e respirazione addominale
- ☐ Lavoro sul libro "Clemente il pesce col salvagente"
- ☒ Creazione di un eroe da vedere come modello positivo e da impiegare in situazioni difficili per il bambino.



Correct!



Attività per la S. primaria (ultime due classi)



Come
procedere?

- ☐ Lavoro sulle emozioni (vd. ERE) - attività sui virus mentali e sul dialogo interiore
- ☐ Mindfulness e respirazione addominale
- ☐ Autocaratterizzazione, gomitolino di lana
- ☒ Lettura del libro "Lo Smontabulli"



Correct!

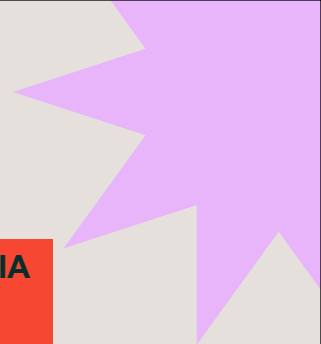


Letture...

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA I/II/III	SCUOLA PRIMARIA IV/V	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- La coccinella prepotente (ed. Mondadori); - Clemente, il pesce col salvagente (ed. Erickson);	- Clemente, il pesce col salvagente (ed. Erickson); - Scarpe verdi d'invidia (ed. Erickson); - Il mio cuore è un purè di fragole (ed. Erickson); - Ciripò, bulli e bulle. Storie di bullismo e cyberbullismo (ed. Erickson); Il bullo Citrullo... e altre storie di tipi un po' così e un po' così (ed. Erickson).	- Lo Smontabulli (ed. La Spiga); - Super Robin contro i bulli (ed. Raffaello);	- I giorni della tartaruga (ed. Raffaello); - <i>Egghead</i> (ed. Eli); - Trappola nella rete (ed. La Spiga).

Video, spot...

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA I/II/III	SCUOLA PRIMARIA IV/V	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
-“SASSO, CARTA, FORBICE contro il bullismo”; - Il gobbo di Notre Dame; - Dumbo; - Ralph spaccatutto;	-“SASSO, CARTA, FORBICE contro il bullismo”; - Il gobbo di Notre Dame; - Dumbo; - Ralph spaccatutto;	- Gaetano: Storie di ordinario cyberbullismo; - L'unione fa la forza, bulli di cartone; - Guerriero (M. Mengoni); - Wonder.	- Monologo sul bullismo (P. Cortellesi, M. Mengoni); - Monologo sul bullismo (T. Ferro); - Guerriero (M. Mengoni); - Fai la tua parte per un web migliore; - Un nodo blu - lo spot;



VIDEO

- MONOLOGO BULLISMO P. CORTELLESI

https://www.youtube.com/watch?v=1a2uT8n6_lI

- MONOLOGO T. FERRO

<https://www.youtube.com/watch?v=2fBhWVrugIE>

- FAI LA TUA PARTE PER UN WEB MIGLIORE

https://www.youtube.com/watch?v=WABcC1_6Qkw

- SASSO, CARTA, FORBICI CONTRO IL BULLISMO

<https://www.youtube.com/watch?v=AwAaLJfuNbw>

- GAETANO

<https://www.youtube.com/watch?v=Nwl622Ydguk&list=PLLLLeadUsj5HKyrkZxC2ribykDWAmNBXF->



Per eventuali spunti...



GENERAZIONI CONNESSE

★ <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>



VIVI INTERNET, AL MEGLIO

https://beinternetawesome.withgoogle.com/it_it/



<http://paroleostili.com/material-e-didattico/>



GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE



Prof. Fabio Felici

BIBLIOGRAFIA

Turrini, M. (a cura di). (2017). *Disturbi emotivi a scuola. Strategie efficaci per gli insegnanti*. Trento: Erickson.

Di Pietro, M. (2016). *L'educazione razionale-emotiva. Per la prevenzione e il superamento del disagio psicologico dei bambini*. Trento: Erickson.

Giuli, C., Bertacchi, I., & Muratori, P. (2017). *Coping Power nella scuola dell'infanzia: gestire le emozioni e promuovere i comportamenti prosociali*. Trento: Erickson.

Giuli, C., Bertacchi, I., & Muratori, P. (2016). *Coping Power nella scuola primaria: gestire i comportamenti problematici e promuovere le abilità relazionali in classe*. Trento: Erickson.

Di Pietro, M. (2020). *L'ABC delle mie emozioni (4-7 anni)*. Trento: Erickson.

Di Pietro, M. (2014). *L'ABC delle mie emozioni (8-13 anni). Programma di alfabetizzazione socio-affettiva secondo il metodo REBT*. Trento: Erickson.

Sunderland, M. (2005). *Aiutare i bambini... a esprimere le emozioni. Attività psicoeducative con il supporto di una favola*. Trento: Erickson.

Menesini, E., Nocentini, A., & Palladino, E. (2017). *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo: approcci universali, selettivi e indicati*. Bologna: Il Mulino.

Menesini, E. (a cura di). (2003). *Bullismo: le azioni efficaci della scuola. Percorsi italiani alla prevenzione e all'intervento*. Trento: Erickson.